

SERATE SPECIALI PER ABBA'

La difficile situazione economica di questi anni ha visto il tentativo di avviare nuove iniziative di raccolta fondi per ampliare il numero dei nostri donatori e consolidare le nostre entrate.

Tra le iniziative di maggiore successo "Mettiamoci all'asta" (26 maggio), una divertente serata in cui generosi amici di Abbà hanno offerto oggetti e servizi professionali. Una battitrice professionista, Sonia Farsetti, ha presentato i premi all'asta: cene romantiche, weekend al mare, visite guidate ai musei di Milano, consulenze legali, corsi di giardinaggio, cucina o ceramica.

La serata è stata allietata dall'accompagnamento musicale del Maestro Marco Ramelli e ha visto la presenza affettuosa di molti amici e conoscenti, ha visto lotte accanite per aggiudicarsi i premi in palio e, soprattutto, ha visto generose donazioni che ci hanno permesso di chiudere la serata con un incasso di oltre 10.000 euro.

Ringraziamo quindi di cuore tutte le persone che hanno lavorato per organizzare al meglio la serata, la Fondazione Pasquinelli che ha generosamente offerto le sale, tutti coloro che si sono "messi all'asta" per noi e, soprattutto, tutti voi che avete partecipato numerosi e generosi!



Tra le iniziative più significative, "Tra musica e teatro per Abbà", una serata organizzata in data 23 aprile dai ragazzi dell'Istituto Severi-Correnti, scuola secondaria in cui da anni realizziamo un progetto di sensibilizzazione al volontariato ed educazione alla solidarietà.

Il progetto quest'anno coinvolge 23 classi (per un totale di 503 studenti) in cui vengono effettuati incontri con il personale di Abbà, giornalisti, esperti di economia: la finalità del progetto è quella di sensibilizzare gli studenti ai problemi dell'infanzia e, in generale, alle condizioni di vita di molte popolazioni nei Paesi del sud del mondo, stimolandoli a mettersi in gioco e a fare qualcosa di concreto per cambiare queste situazioni attraverso il volontariato e l'impegno personale.

Al termine di questo percorso ogni anno gli studenti organizzano un'iniziativa di raccolta fondi per i loro coetanei lontani sostenuti dall'Associazione. Quest'anno l'evento organizzato è stato di particolare rilievo: un concerto a cui hanno partecipato numerosi gruppi musicali e giovani artisti della scuola che hanno stupito il pubblico per il loro talento. Per la prima volta anche i ragazzi del gruppo teatrale dell'Istituto che, tra una performance musicale e l'altra, hanno proposto brevi sketch teatrali di rilievo.

Una serata che, anche in questo caso, ha visto la partecipazione numerosa di studenti, famiglie, insegnanti e generose donazioni che permetteranno all'Associazione di proseguire con il suo lavoro per i bambini più in difficoltà nel mondo.

NON DIMENTICARE DI DEVOLVERE IL TUO 5X1000 AD ABBÀ!

CODICE FISCALE 97131900157

Questo giornalino viene realizzato e stampato gratuitamente grazie alla collaborazione di Graphicamente Srl e Biechi Srl.


ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - ONLUS
Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014
E-mail: segreteria@a-b-a.org
Sito: www.a-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'
Direttore Responsabile: Orsola Matriciano
Progetto grafico: Graphicamente srl
Stampa: Buzzetti e Naccari
Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano
Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004



Semestrale di informazione a cura di ABBA'

abba'

Abba' logo
A n n o 2 2
N u m e r o 4 1
L U G L I O
2 0 1 5

RICOMINCIARE DAI BAMBINI ITALIANI

Il 2015 si è aperto all'insegna di alcuni nuovi progetti: nuovi eventi di raccolta fondi per migliorare la nostra solidità economica e nuovi progetti di lavoro.

È finalmente partito il nostro progetto per l'infanzia in Italia.

Dopo una lunga esperienza di lavoro all'estero con i bambini dei Paesi più poveri del mondo, abbiamo infatti deciso di dedicarci ai ragazzi del nostro Paese e, in particolare, a quelli del nostro territorio.

Abbiamo quindi individuato una struttura partner, FATA Onlus, con cui abbiamo avviato un'attività di sostegno scolastico e di accompagnamento per i bambini e i ragazzi accolti in questa struttura (all'interno un articolo di approfondimento sul progetto).

I primi risultati sono davvero positivi: è evidente che i bambini e i ragazzi con cui siamo venuti in contatto non solo hanno un grande bisogno di affetto e di contatto umano, ma anche un grande bisogno di avere di nuovo fiducia nel futuro e nel mondo degli adulti.

Bambini e ragazzi non seguiti dalle famiglie in modo adeguato, se non del tutto abbandonati, si sentono, grazie al lavoro congiunto di Abbà e della onlus partner, di nuovo importanti, amati, persone di valore su cui è giusto investire. Si sentono capaci, forti, in grado di realizzare i propri sogni nonostante la loro situazione di partenza, in grado di cambiare il loro destino di marginalità e solitudine.

Ci è parso chiaro che questi bambini, questi ragazzi hanno le stesse speranze e gli stessi sogni dei giovani che seguiamo nei Paesi più poveri del mondo; hanno lo stesso bisogno di figure di adulti che possano essere riferimenti positivi, modelli da imitare e da cui apprendere.

Hanno lo stesso bisogno di incoraggiamento, di stimoli per essere aiutati a mettersi in gioco, trovare la propria strada nel mondo e, perché no, per migliorarlo e renderlo un posto migliore.

Quello che stiamo facendo ha quindi un grande valore: non si tratta di un aiuto di "emergenza", di pura beneficenza o carità ma di progetti che permettono di agire sulle cause degli squilibri, in Italia e nel mondo, e di dare strumenti e opportunità a tanti giovani per mettere a frutto i propri talenti e trovare il loro posto nel mondo.

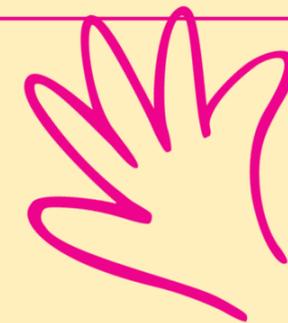
Si tratta, secondo la nostra visione, dell'unico modo reale, concreto ed efficace per cambiare non solo il loro futuro, ma anche il nostro e quello dei nostri figli.

Stefania Bianchi
Presidente



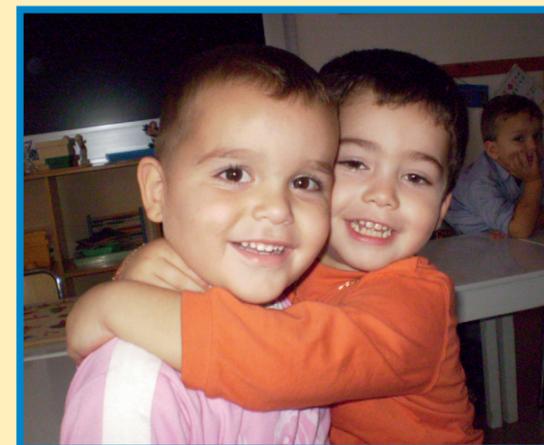


ABBA' A MILANO



(o non ancora allontanati) dalle famiglie: i ragazzi frequentano la struttura 2/3 pomeriggi a settimana dopo la scuola.

L'obiettivo di FATA è quello di accogliere i minori in un luogo idoneo, che permetta loro di ritrovare un clima familiare sereno, di soddisfare le necessità materiali, i bisogni psicologico-affettivi nonché comprendere, affrontare e superare le problematiche che hanno reso necessario l'allontanamento dalla famiglia naturale. Si tratta quindi di un obiettivo affine a quello di Abbà e, conoscendo sempre meglio responsabili ed educatori, è emersa una profonda vicinanza di finalità e modalità



totale di 26 bambini/ragazzi.

È in ugual modo evidente anche il forte legame tra loro, l'affetto che li lega come fratelli, in mancanza di legami familiari altrettanto forti: un giorno, chiacchierando con un'educatrice, racconto nel mio lavoro in Abbà e dei viaggi in Paesi come il Brasile; a quel punto uno dei bambini più grandi, sentendomi, mi chiede "Tu sei stata in Brasile? Hai visto il mio papà? Il mio papà è in Brasile io lo so". Ed è difficile rispondere.

Il ricordo più bello rimane il giorno del mio compleanno, quando mi accolgono uscendo a sorpresa da una delle camere cantando "Tanti auguri a te", mi riempiono di bigliettini di auguri disegnati da loro e mi aiutano a soffiare le candeline sulla torta che ho portato. Uno dei più piccoli mi prende poi in disparte e mi chiede "Tu sei mia amica vero? Ormai siamo amici veri come Robin Hood e Little John?" "Sempre".

Lettere dalle Filippine

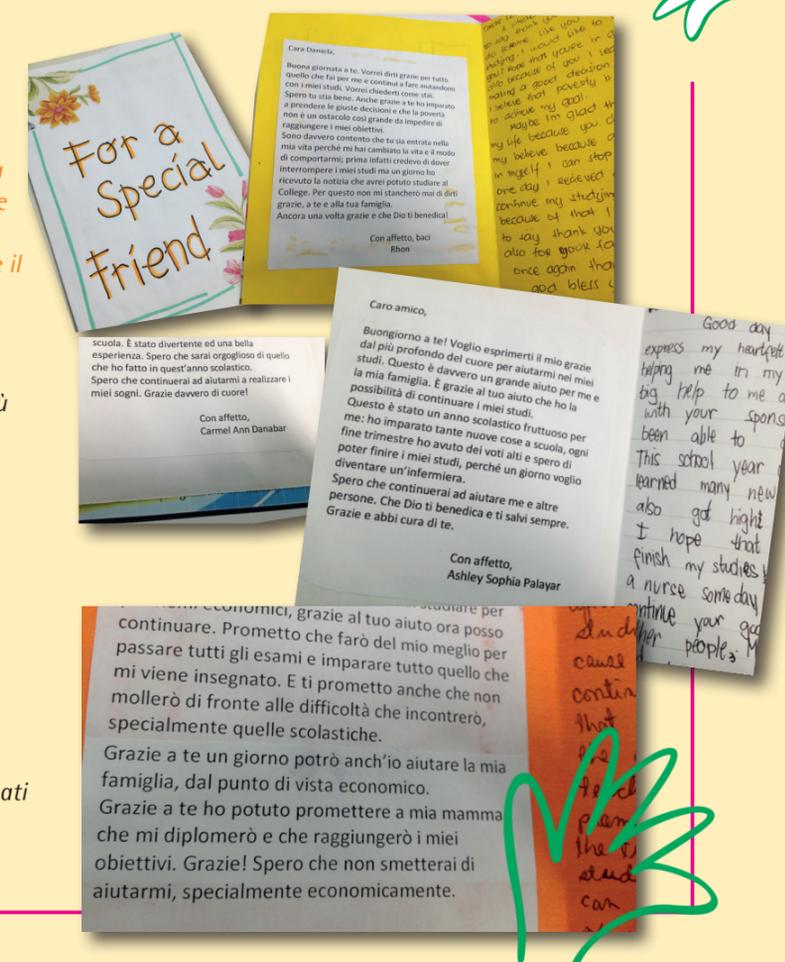
Dalle parole di Paola e Roberta, risorse di Abbà impegnate con i bambini di FATA:

“La mia attività principale è quello di far sì che questi bambini possano passare una mattina in allegria e spensieratezza, quindi mi ritrovo seduta per terra con loro a costruire palazzi con i Lego, a giocare con le macchinine o a raccontare favole di principesse e streghe. Sono momenti molto belli sia per loro, ma soprattutto per me, perchè la gioia che ricevo nel vedere i loro sorrisi e nell'affetto che mi dimostrano è la ricompensa più grande che riempie il mio cuore.”

“Seguo i bambini più piccoli accolti presso FATA: sono con loro tutti i mercoledì mattina mentre i più grandi sono a scuola e li seguo nei giochi e nelle varie attività educative e formative.

Fin dall'inizio si è creato con loro un legame molto forte, settimana dopo settimana i bambini hanno iniziato a chiedermi sempre più spesso "Torni vero? Ma quando? Quando torni giochi con noi e ci racconti le favole come oggi?". Piano piano ho sentito di stare diventando per loro una presenza sempre più costante, più importante.

Grande è il loro bisogno di coccole e attenzione, il loro bisogno di sentirsi anche solo per qualche minuto "al centro" dell'attenzione, importanti e amati nella loro unicità.



Già da alcuni anni lavoriamo per avviare un progetto sul territorio lombardo, coerente con il desiderio di estendere il nostro aiuto anche i bambini italiani (soprattutto a fronte della recente crisi economica) e con la volontà di essere presenza sempre più attiva sul territorio regionale.

Il progetto è stato elaborato nel 2014, anche grazie al prezioso contributo di tre studenti dell'Università Bocconi che, all'interno del progetto universitario "Dai un senso al profitto", hanno messo le loro competenze, maturate durante gli studi, al servizio dell'Associazione.

Gli studenti hanno effettuato un dettagliato screening delle realtà associative presenti sul territorio di Milano, attive nel campo dell'infanzia e della lotta alla dispersione scolastica, e individuato una serie di possibili partner per l'Associazione.

A seguito di approfondite analisi è stata identificata un'associazione con cui, da marzo 2015, è stata avviata una proficua collaborazione.

L'associazione partner di Abbà per il "Progetto Milano" è FATA, Famiglie Temporanea Accoglienza Onlus, con sede nell'hinterland di Milano.

Nei suoi centri di accoglienza FATA ospita e sostiene bambini e adolescenti che il Tribunale dei Minori allontana dalla famiglia di origine per maltrattamento, violenza e grave disagio e minori inviati dai Servizi Sociali perché a rischio marginalità e devianza.

La struttura segue e accompagna anche bambini e ragazzi segnalati dai Servizi Sociali ma non allontanati



operative.

Il ruolo di FATA, così come quello di Abbà in molti Paesi in cui opera, è di accompagnare il bambino da una situazione di grave disagio ad una situazione di cura e tutela: ai bambini si vuole inoltre offrire un luogo sereno e protetto dove, grazie alla presenza di personale specializzato, abbiano la possibilità di affrontare e superare i traumi subiti, per poter affrontare al meglio la vita adulta.

Abbà ha "adottato" dal 2015 la struttura e si è impegnate in due attività:

- » l'accompagnamento (tramite risorse volontarie interne ad Abbà) dei bambini frequentanti le scuole elementari e medie
- » un contributo finanziario per la copertura delle spese relative ai libri e al materiale scolastico per un

